

Italianistica

sezione	Linguistica	Letteratura
professori	Vakanz	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli
	Dr. Franco Pierno	Ass.-Prof. Irene Scariati Maffia
lettori	Lic. phil. Jacqueline Aerne Lic. phil. Robert Baffa Dott. Luigi Bier Dott.essa Anna L. Puliafito Dr. Mara Santi	
assistenti	Dr. Elwys De Stefani	Dr. Rodolfo Zucco Lic. phil. Sara Garau
aiuto-assistenti	Alexandra Böni	Fabio Kunz
segreteria	Silvia Bracher	Anna Rinaldi

Indirizzario

Sprechstunden

Romanisches Seminar, Stapfelberg 7-9, 4051 Basel

Segreteria di Linguistica italiana
(S. **Bracher**) Tel.: 061 267 12 60
Silvia.Bracher@unibas.ch

Lic. phil. Jacqueline **Aerne**
Neubadrain 5 - 4102 Binningen

Lic. phil. Robert **Baffa**
Neptunstr. 24 - 4123 Allschwil

Dott. Luigi **Bier**
Peter-Merianstr. 10 - 4052 Basel

Dr. Elwys **De Stefani**
Sperrstrasse 95 - 4057 Basel
Studien - und Fachberatung

Lic. phil Sara **Garau**
Jungstrasse 2 - 4056 Basel
Studien - und Fachberatung

Dott.essa Anna Laura **Puliafito**
Schweissbergweg 22 - 4102 Binningen

Dr. Mara **Santi**
Klingentalgraben 31 - 4057 Basel

Ass.-Prof. Irene **Scariati**
c/o V. Wegener, Webergasse 5 - 4058 Basel
13, rue de la Tambourine, 1227 Carouge

Prof. Dr. Maria Antonietta **Terzoli**
Arnold Böcklin-Str. 40 - 4051 Basel

Dr. Franco **Pierno**

Dr. Rodolfo **Zucco**
Petersgasse 4 - 4051 Basel

Hilfsassistenten:

Fabio **Kunz**
Feldbergstrasse 70, 4057 Basel

Segreteria di Letteratura italiana
(A. **Rinaldi**) Tel.: 061 267 12 01
Anna.Rinaldi@unibas.ch

nach Vereinbarung
Tel.: 061 267 12 61

nach Vereinbarung
Tel.: 061 267 12 61

nach Vereinbarung

Do 16.00 - 17.00
Tel.: 061 267 12 72
Elwys.Destefani@unibas.ch

nach Vereinbarung
Tel.: 061 267 12 74
Sara.Garau@unibas.ch

nach Vereinbarung
Tel.: 061 267 12 82

Do 15.00 - 16.00
Tel.: 061 267 12 61

nach Vereinbarung
Tel.: 061 267 34 92

Do 16.00 - 17.00
Tel.: 061 267 12 63/01

Di 15.00 - 16.00
Tel.: 061 267 12 64

Fr 10.00 - 12.00
Tel.: 061 267 12 74

Alexandra **Böni**
Kurze Höhle 4, 4313 Möhlin

**Lingua
Linguistica
Letteratura**

**Programma commentato
Semestre invernale 2004-2005**

Lingua

Perfezionamento grammaticale I	Fr 10.00-12.00	L. Bier
Perfezionamento grammaticale II	Do 16.00-18.00	M. Santi
Traduzione I, parte seconda	Mo 14.00-16.00 (alle 14 Tage)	L. Bier
Traduzione II	Mo 14.00-16.00 (alle 14 Tage)	J. Aerne
Esercizi di redazione e laboratorio di scrittura	Mi 18.00-20.00 (alle 14 Tage)	A.L. Puliafito
Romanzo e film: Niccolò Ammaniti, <i>Io non ho paura</i>	Di 18.00-20.00	R. Baffa
Informatica per l'italianistica	Do 8.00-10.00 (alle 14 Tage)	M. Santi

Linguistica

Corso: La questione della lingua	Di 10.00-12.00	F. Pierno
Seminario: L'italiano religioso	Di 16.00-18.00	F. Pierno
Proseminario I: Introduzione alla linguistica italiana	Do 14.00-16.00	E. De Stefani
Seminario: <i>La lingua dei libretti per musica nel Settecento: Metastasio, Da Ponte e altri</i>	Mi 10.00-12.00	R. Zucco

Letteratura

Corso istituzionale di letteratura italiana: Duecento e Trecento	Mi 14.00-16.00	M.A. Terzoli
Seminario: Lettura di classici: T. Tasso, <i>Gerusalemme Liberata</i> , XI-XX	Do 10.00-12.00	M.A. Terzoli
Analisi letteraria: La poesia di Giovanni Raboni	Fr 8.00-10.00	R. Zucco
Proseminario di letteratura italiana: Lettura di testi del Duecento e del Trecento	Mo 16.00-18.00	S. Garau
Seminario: Dante Alighieri, <i>Vita Nova</i>	Di 14.00-16.00	I. Scariati Maffia
Seminario: I margini del libro: Principi e metodi di un progetto di ricerca (SNF)	Mi 16.00-18.00 (alle 14 Tage)	M.A. Terzoli
Oberseminar: Studi e ricerche Prospettive attuali (per ricercatori, dottorandi e studenti avanzati)	Blockseminar 28.1.2005	M.A. Terzoli
Seminario: Preparazione agli esami (SLA, OL e Licenza) e ai lavori di Licenza e Dottorato	Do 14.00-16.00	M.A. Terzoli

Lingua

Perfezionamento grammaticale I

Fr 10.00-12.00

Dott. L. Bier

Il corso si rivolge a tutti coloro che, pur avendo nozioni della lingua, vogliono ripassare i capitoli della grammatica italiana per migliorare le conoscenze orali e scritte. Seguendo il manuale proposto, che offre un ricco materiale di letture e discussioni, si potranno inoltre acquisire informazioni utili sulla cultura e sulla vita in Italia.

Il corso è particolarmente consigliato a tutti quelli che un giorno vorranno insegnare la lingua italiana nelle scuole.

Manuali:

- MARMINI, G. VICENTINI, *Passeggiate italiane. Livello medio*, Roma, Bonacci editore, 1998.
- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- W. REUMUTH, O. WINKELMANN, *Praktische Grammatik der italienischen Sprache*, Wilhelmsfeld, Gottfried Egert Verlag, 1996.

Perfezionamento grammaticale II

Do 16.00-18.00

Dr. M. Santi

La frequenza del corso di Grammatica II è consigliata agli studenti che già padroneggiano le strutture fondamentali della lingua italiana e hanno una discreta competenza della grammatica: gli studenti a partire dal secondo semestre, coloro che hanno già frequentato un corso di grammatica, coloro che hanno superato il livello I della prova di grammatica d'inizio anno.

Di ciascun argomento verrà proposta in primo luogo una breve descrizione teorica, intesa a fare il punto su specifiche problematiche. Quindi verranno verificate le strutture e gli usi attraverso testi rappresentativi di situazioni comunicative differenti. Infine, e sarà questa la parte più rilevante del corso, gli studenti saranno chiamati a mettere in pratica quanto studiato, attraverso esercitazioni guidate orali e scritte.

Luca Serianni nell'introduzione alla *Grammatica italiana* (UTET 1998) scrive: «Parlare di 'italiano' senza nessuna specificazione può risultare astratto dopo che tanti studi hanno insistito sulla coesistenza di più lingue parallele (italiano parlato e scritto; italiano della comunicazione formale e della conversazione quotidiana; italiani regionali; italiani settoriali e così via). Ma non va dimenticato che ciò che unifica le varie modalità d'italiano è molto più forte, consistente e significativo di ciò che le distingue». Da questa riflessione e dalla convinzione che la ricchezza di una lingua sia anche nella sua flessibilità, discende la finalità del corso di Grammatica II, che intende affinare competenze di livello medio-alto per arrivare a quell'equilibrio tra norma e variazione che rappresenta una delle bellezze ineguagliabili dell'italiano.

Manuale:

- E. JAFRANCESCO, *Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato*, Firenze, Cendali, 2001.

Bibliografia essenziale:

- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- L. SERIANNI, *L'Italiano*, Milano, Garzanti, 2000.
- L. SERIANNI, *Grammatica italiana, Italiano comune e lingua letteraria, suoni forme costrutti*, Torino, UTET, 1998.
- *Grande grammatica italiana di consultazione*, a c. di L. RENZI, Bologna, Il Mulino, 1988, 3 voll.

Traduzione I

Dott. L. Bier

Mo 14.00-16.00

(alle 14 Tage)

Il corso offre agli studenti la possibilità di esercitarsi nella dialettica del tradurre, nel caso specifico si partirà da testi tedeschi di tipo giornalistico. Si lavorerà su tipologie testuali diversificate che dal punto di vista del contenuto si riferiranno sempre all'italianità. Attraverso la discussione di varianti e l'analisi di incertezze e errori, si arriverà a perfezionare la versione italiana.

Alla fine del corso è previsto un esame di traduzione dal tedesco all'italiano (su testi analoghi a quelli tradotti durante le esercitazioni).

Bibliografia essenziale:

- B. CAMALICH, M.C. TEMPERINI, *Übersetzung Deutsch-Italienisch*, Ismaning, Hueber, 1992.
- Dizionario Sansoni tedesco-italiano e italiano-tedesco, 1999 (4^a ed.).

Traduzione II

Lic. phil. J. Aerne

Mo 14.00-16.00

(alle 14 Tage)

Traduzione letteraria

La traduzione è innanzitutto una lettura approfondita di un testo. In questo senso il corso di perfezionamento intende avvicinarsi a testi letterari tramite la trasposizione in un'altra lingua, tentando di percorrere lo spazio che separa il testo di partenza da quello di arrivo e così individuare, in modo contrastivo, le peculiarità di ogni singolo idioma. L'esercizio di traduzione avrà inoltre lo scopo di affinare la sensibilità linguistica grazie a una propria "riscrittura" di un testo letterario.

Il corso alternerà esercitazioni su testi letterari da volgere dal tedesco all'italiano alla lettura di testi critici. Aperto agli studenti di tutti gli anni, è vivamente raccomandato anche agli italofoeni.

Bibliografia essenziale:

- «*L'ospite ingrato*», IV-V, 2002 (titolo del numero: *La traduzione*).
- F. APEL, *Literarische Übersetzung*, Stuttgart, Metzler, 2003 (1^a ed. 1983).
- W. BENJAMIN, *Il compito del traduttore*, in *Angelus Novus. Saggi e frammenti*, a c. di R. SOLMI, Torino, Einaudi, 1995 (1^a ed. 1962), pp. 39-52.

- G. GIUDICI, *Da un'officina di traduzioni*, in *Per forza e per amore. Critica e letteratura (1966-1995)*, Milano, Garzanti, 1996.
- K. REICHERT, *Die unendliche Aufgabe: zum Übersetzen*, München, Hanser, 2003.

Esercizi di redazione e laboratorio di scrittura

Dott.essa A. L. Puliafito

Mi 18.00-20.00

(alle 14 Tage)

SLA

Oggetto del seminario è la stesura di testi scritti come problematica da affrontare sotto due principali punti di vista: quello delle scelte lessicali e quello della strutturazione del testo nel suo complesso e nelle sue singole parti. Il tipo di scrittura cui viene principalmente rivolta l'attenzione è quella di carattere dimostrativo, analitico-argomentativo. Lo scopo è perfezionare (dal punto di vista formale) gli strumenti argomentativi, tenendo d'occhio un fine preciso, che è quello dei lavori seminariali e di licenza richiesti dal *curriculum*. Non si farà uso di manuali: i materiali verranno forniti di volta in volta, tenendo conto degli interessi specifici dei partecipanti. Il seminario è aperto a tutti ed è valido per la formazione SLA. Ne viene raccomandata la frequenza anche agli italofofoni.

Romanzo e film: Niccolò Ammaniti, *Io non ho paura* (2001)

Lic. phil. R. Baffa

Di 18.00–20.00

SLA

Il corso 'Romanzo e film' vuole essere un seminario di lettura di testi moderni e contemporanei di cui esiste anche una trasposizione cinematografica. Le lezioni sono aperte a tutti gli studenti e servono come approfondimento linguistico e culturale. In questo semestre leggeremo e discuteremo alcuni testi di Niccolò Ammaniti, in primo luogo il romanzo *Io non ho paura* (2001). Il romanzo verrà confrontato con il film omonimo di Gabriele Salvatores, uscito nelle sale nel 2003.

Testi di base:

- N. AMMANITI, *Io non ho paura*, Torino, Einaudi, 2001.
- N. AMMANITI, *Branchie*, Torino, Einaudi, 1997.
- N. AMMANITI, *Ti prendo e ti porto via*, Milano, Mondadori, 1999.

Informatica per l'Italianistica

Dr. M. Santi

Do 8.00-10.00

(alle 14 Tage)

Scopo del corso è offrire una panoramica delle potenzialità e degli strumenti derivanti dall'applicazione della tecnologia digitale alla ricerca e alla didattica dell'italianistica. Il corso tenderà a fornire le coordinate essenziali affinché studenti, ricercatori e futuri insegnanti possano autonomamente muoversi in un settore per propria natura in evoluzione continua e già molto ricco, pur se relativamente giovane.

Per la partecipazione al corso non sono richieste competenze informatiche avanzate. All'inizio del semestre verranno comunque verificate le competenze dei partecipanti in modo da colmare eventuali lacune e portare l'intera classe a padroneggiare gli strumenti di cui si farà uso. Il corso prevede un'introduzione generale alla teoria e alla tecnica dell'informazione digitale e alla sua

applicazione in ambito letterario. In seguito verranno presentate alcune delle maggiori risorse esistenti per l'italinistica: *off line* e *on line*. I rudimenti dell'utilizzo delle risorse presentate saranno forniti a lezione, ma dovranno essere approfonditi dagli studenti con piccole prove di ricerca svolte individualmente o a gruppi. Infine verrà esaminato un progetto attivo presso un centro di ricerca universitario.

La bibliografia specifica verrà fornita a lezione.

LINGUISTICA

Corso: La questione della lingua

Di 10.00-12.00

Dr. F. Pierno

Il corso si propone di ripercorrere la durata e l'importanza della questione linguistica italiana, intesa come dibattito, pubblico o intimo, che ogni scrittore deve o ha dovuto affrontare. Già con le teorie linguistiche dantesche, ma soprattutto a partire dal Cinquecento dominato dal Bembo, passando per la Crusca e Manzoni, e ancora oggi, la "questione" rappresenta un fenomeno endemico nell'evoluzione linguistica (e stilistica) italiana.

Pur non dimenticando il carattere introduttivo del corso, cercheremo anche di 'scalfire' questo ormai consolidato blocco teorico, esplorando altre 'questioni della lingua', altri dibattiti paralleli che, a partire almeno dal primo Cinquecento, hanno affiancato le discussioni ufficiali. Infatti, attraverso l'analisi di alcuni testi meno frequentati (prefazioni, lettere dedicatorie, documenti amministrativi, ecc.), constateremo la portata e le direzioni della discussione linguistica al di fuori degli ambienti strettamente letterari: dai dubbi linguistici di religiosi, di uomini di scienza o di semplici mercanti alle recenti *querelles* sull'italiano standard e *neostandard*.

Lecture consigliate:

C. MARAZZINI, *Le teorie*, in *Storia della lingua italiana*, a cura di L. SERIANNI e P. TRIFONE, vol. I, *I luoghi della codificazione*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 231-329.

C. MARAZZINI, *Da Dante alla lingua selvaggia. Sette secoli di dibattiti sull'italiano*, Roma, Carocci, 1999.

Altra bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

Seminario: L'italiano religioso

Di 16.00-18.00

Dr. F. Pierno

Pur dedicandosi da ormai decenni allo studio delle «lingue speciali», la ricerca linguistica italiana, a parte alcuni (preziosi) contributi scientifici, non sembra prestare molta attenzione alla varietà costituita dalla lingua religiosa. Questo seminario servirà a riscoprirne l'importanza tanto come varietà in continua interazione con la lingua comune quanto come sistema linguistico con precise caratteristiche interne e fattori determinanti esterni. Per far questo, ripercorreremo diacronicamente i documenti di ambito religioso, dal graffito delle catacombe di Santa Commodilla alle decisioni del Vaticano II, non perdendo di vista il contesto socioculturale sottostante e soffermandoci anche sui diversi generi, attraverso cui il linguaggio religioso si esprime (sermoni, traduzioni, preghiere, ecc.).

Lecture consigliate:

Le lingue della Chiesa: testi e documenti dalle origini ai nostri giorni, a cura di N. MARASCHIO e T. MATARRESE, Pescara, Libreria dell'Università, 1998.

R. LIBRANDI, *L'italiano nella comunicazione della Chiesa e nella diffusione della cultura religiosa*, in *Storia della lingua italiana*, a cura di L. SERIANNI e P. TRIFONE, vol. I (*I luoghi della codificazione*), Torino, Einaudi, 1993, pp. 335-81.

F. PIERNO, *Histoire du langage religieux dans la Romania: italien, sarde, Alpes Orientales*, in (ed.), *Romanische Sprachgeschichte – Histoire des langues romanes*, a cura di G. ERNST, M.-D. GLEBGEN, C. SCHMITT e W. SCHWEICKARD, *Manuels de linguistique et des sciences de la communication (HSK)*, Mouton-De Gruyter, Berlin-New York, in corso di stampa [una copia sarà messa a disposizione degli studenti].

Altra bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

Seminario: *La lingua dei libretti per musica nel Settecento: Metastasio, Da Ponte e altri* **Mi 10.00-12.00**

Dr. R. Zucco

Nota il Leopardi in una nota dello *Zibaldone* (3949, 7 dicembre 1823) che nel secolo precedente «l'italiano era principalmente noto e considerato dagli stranieri come lingua del Metastasio, e per li drammi del Metastasio, insomma come lingua dell'*Opera*»; ed è sotto questa epigrafe che Gianfranco Folena pone il suo saggio su *L'italiano come lingua per musica nel Settecento europeo*. Questo l'esordio: «L'opera italiana, nella sua diffusione europea che si svolge lungo un secolo, dalla metà del Seicento [...] fino alla metà del Settecento, quando comincia a perdere il suo primato pur fornendo ancora a lungo il suo apporto vitale e innovatore, soprattutto col trionfo dell'opera buffa, crea per la prima volta in Europa sulle ali del canto e della musica un pubblico comune di spettatori, e anche di ascoltatori della nostra lingua che non è qui indispensabile intendere ma soltanto ascoltare». Di questo «volto internazionale dell'italiano» (ancora con Folena) il seminario intende fornire un profilo ricavato dall'analisi linguistica (sintattica e lessicale in primo luogo, ma sviluppata nelle implicazioni metriche e retoriche) di alcuni testi esemplari scelti nell'opera per musica di Pietro Metastasio e Lorenzo Da Ponte innanzitutto, ma con incursioni comparative in quella di Apostolo Zeno, Paolo Rolli e altri.

Bibliografia essenziale

a) *Sulla lingua del Settecento:*

T. MATARRESE, *Il Settecento*, Bologna, Il Mulino, 1993 («Storia della lingua italiana» a cura di F. BRUNI).

b) *Testi di base per il seminario:*

L. DA PONTE, *Memorie. Libretti mozartiani*, introduzione di G. ARMANI, Milano, Garzanti, 1976 (e edizioni successive).

L. DA PONTE, *Il Don Giovanni. Dramma giocoso in due atti*, edizione critica a cura di G. Gronda, Torino, Einaudi, 1995

P. METASTASIO, *Tutte le opere*, a cura di B. BRUNELLI, Milano, Mondadori, 5 voll., 1949-1954 [vol. I: *Drammi*; vol. II: *Opere varie*].

P. METASTASIO, *Drammi per musica*, a cura di A. L. BELLINA, vol. 1: *Il periodo italiano 1724-1730*, Venezia, Marsilio, 2002.

P. METASTASIO, *Drammi per musica*, a cura di A. L. BELLINA, vol. 2: *Il regno di Carlo VI 1730-1740*, Venezia, Marsilio, 2003.

P. ROLLI, *Libretti per musica*, edizione critica a cura di C. CARUSO, Milano, Franco Angeli, 1993.

A. ZENO, *Drammi scelti*, a cura di M. FEHR, Bari, Laterza, 1929.

c) *Studi critici*:

E. BENZI, «*Un esteriore maestoso, ma senza fasto*»: *strutture logiche e sintattiche dell'aria metastasiana*, «*Stilistica e metrica italiana*», 2, 2002, pp. 117-57 e 3, 2003, pp. 129-65.

G. FOLENA, *L'italiano in Europa. Esperienze linguistiche del Settecento*, Torino, Einaudi, 1983 [in part. la sezione *Una lingua per la musica*, pp. 217-355].

D. GOLDIN, *La vera fenice. Librettisti e libretti tra Sette e Ottocento*, Torino, Einaudi, 1985.

D. GOLDIN, *Personaggi e linguaggio di 'Così fan tutte'*, Cagliari, Teatro lirico di Cagliari, 2001.

P. V. MENGALDO, *Gli incanti della vita. Studi su poeti italiani del Settecento*, Padova esedra, 2003 [in part. i saggi *Aforismi e sentenze nella lirica del Settecento*, *La rima nei recitativi di Metastasio*, *Linearità e simmetria nel Rolli melico*, *Mozart e il libretto dell' 'Idomeneo'*].

S. OLCESE, *Poesia e musica in Metastasio*, «*La rassegna della letteratura italiana*», s. IX, CII, 2, luglio-dicembre 1998, pp. 452-66.

W. OSTHOFF, *Musica e versificazione: funzioni del verso poetico nell'opera italiana*, in *La drammaturgia musicale*, a cura di L. BIANCONI, Bologna, Il Mulino, 1986, pp. 125-41.

N. PIRROTTA, *Mozart e Da Ponte: un quasi nuovo genere di spettacolo*, in ID., *Don Giovanni in musica. Dall' 'Empio punito' a Mozart*, Venezia, Marsilio, 1991, pp. 141-56.

Altra bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

Proseminario I:

Introduzione alla linguistica italiana

Dr. E. De Stefani

Do 14.00-16.00

Nel proseminario gli studenti conosceranno i principali approcci scientifici alla lingua, in particolare a quella italiana. Si curerà una introduzione agli strumenti di lavoro e alla metodologia, compresa una sommaria carrellata attraverso la storia della lingua italiana. Il

proseminario, che durerà due semestri, costituisce la base per lo studio della linguistica italiana ed è obbligatorio.

Tratteremo gli argomenti seguenti:

1. Lo sviluppo di una coscienza linguistica ‘italiana’

- 1.1. Dante, Biondo Flavio, Poggio Bracciolini
- 1.2. Latino e lingue romanze. Esercitazioni di etimologia
- 1.3. I vari significati del termine *grammatica*
- 1.4. La Crusca. Tipi di dizionari e aspetti di lessicografia

2. La linguistica dal tardo ‘800 a oggi

- 2.1. I neogrammatici
- 2.2. Lo strutturalismo di Ferdinand de Saussure
- 2.3. Il circolo di Praga. Fonetica e Fonologia
- 2.4. André Martinet e l’aspetto funzionale della lingua
- 2.5. Leonard Bloomfield. La sintassi
- 2.6. Noam Chomsky. La grammatica trasformazionale
- 2.7. Significato, concetto, senso. La semantica
- 2.8. Le varietà dell’italiano. Sociolinguistica
- 2.9. Il parlare come forma di agire. La pragmatica
- 2.10. L’analisi della conversazione

Bibliografia essenziale

Testo di base:

- G. YULE, *Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino, 1987 (nuova edizione 1997).

Lecture consigliate:

- G. BECCARIA, *Dizionario di linguistica*, Torino, Einaudi, 1996.
- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1996.
- G. GRAFFI, S. SCALISE, *Le lingue e il linguaggio*, Bologna, Il Mulino, 2002.

Letteratura

Corso Istituzionale: Letteratura del Duecento e del Trecento

Mi 14.00-16.00

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Il corso istituzionale intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana. Nel semestre invernale 2004 - 2005 l'insegnamento verterà sul Duecento e sul Trecento, con particolare attenzione ad alcune problematiche centrali e ad alcuni autori privilegiati (Cavalcanti, Dante, Petrarca, e così via).

Per gli studenti di primo anno il corso va integrato con il proseminario obbligatorio.

Testi di base:

- G. CONTINI, *Letteratura italiana delle origini*, Firenze, Sansoni, 1970 (e edizioni successive).
- C. SEGRE - C. MARTIGNONI, *Testi nella storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento*, vol. I, *Dalle origini al Quattrocento*, a c. di C. REBUFFI, L. MORINI, R. CASTAGNOLA, Milano, Bruno Mondadori, 1991.

Manuali e strumenti:

- P.G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- F. BRAMBILLA AGENO, *L'edizione critica dei testi volgari*, Padova, Antenore, 1975.
- E.R. CURTIUS, *Letteratura europea e Medio Evo latino*, a c. di R. ANTONELLI, Firenze, la Nuova Italia, 1992 (trad. di E.R. CURTIUS, *Europaeische Literatur und lateinisches Mittelalter*, Bern, Francke, 1948).
- G. FOLENA, *Textus testis: lingua e cultura poetica delle origini*, Torino, Bollati Boringhieri, 2002.
- A. MARCHESI, *Dizionario di retorica e stilistica*, Milano, Mondadori, 1984.
- A. MENICETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova-Antenore, 1997.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1988.
- E. PASQUINI, Il «Dolce stil novo», in *Storia della letteratura italiana*, dir. da E. MALATO, vol. I, *Dalle Origini a Dante*, Roma, Salerno, 1995, pp. 649-721.
- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994.

Altra bibliografia (soprattutto sugli autori maggiori) sarà indicata durante le lezioni.

Seminario: Torquato Tasso: *La Gerusalemme liberata* (X-XX)

Do 10.00-12.00

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Personaggio emblematico, rappresentante della crisi intellettuale di un'intera epoca, il Tasso incarna anche la figura del poeta per antonomasia, infelice e perseguitato, insidiato dalla follia e autore di suprema poesia.

Il seminario proporrà una lettura puntuale del canto X e del canto XX della *Gerusalemme liberata*, studiata anche nei suoi rapporti con altre opere tassiane e con la contemporanea teorizzazione poetica e retorica. L'approccio alla *Gerusalemme liberata* consentirà inoltre

un'apertura verso altre discipline, messe a frutto nel poema, e potrà suggerire lo studio di alcune significative presenze dell'opera del Tasso nelle arti figurative e nella musica.

Continua il seminario del semestre estivo 2004: ai partecipanti si richiede dunque la lettura preliminare dei primi dieci canti della *Gerusalemme liberata*.

Testi di base per il seminario (a scelta):

- T. TASSO, *Gerusalemme liberata*, prefazione e note di L. CARETTI, Torino, Einaudi, 1971.
- T. TASSO, *Gerusalemme liberata*, a c. di C. VARESE, G. ARBIZZONI, Milano, Mursia, 1972.
- T. TASSO, *Gerusalemme liberata*, a c. di L. CARETTI, Milano, Mondadori, 1983.

Bibliografia essenziale:

- G.M. ANSELMINI, *Gerusalemme liberata*, in *Letteratura italiana. Le Opere*, II, *Dal Cinquecento al Settecento*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 627-62.
- E. BONORA, *Torquato Tasso*, in *Storia della Letteratura italiana*, IV, *Il Cinquecento*, Milano, Garzanti, 1966, pp. 715-811.
- C. DIONISOTTI, *La guerra d'Oriente nella letteratura veneziana del Cinquecento*, in ID., *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1977, pp. 201-26.
- C. DIONISOTTI, *La letteratura italiana nell'età del concilio di Trento*, in ID., *Geografia e storia cit.*, pp. 227-54.
- G. GORNI, *Il combattimento di Tancredi e Clorinda: un'interpretazione tassiana*, «Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti», Bergamo, XLV, 1985, pp. 397-410.
- G. NATALI, *Torquato Tasso*, Firenze, La Nuova Italia, 1958.
- E. RAIMONDI, *Il dramma nel racconto. Topologia di un poema*, in ID., *Poesia come retorica*, Firenze, Olschki, 1980, pp. 71-202.
- G. SCIANATICO, *L'arme pietose. Studio sulla Gerusalemme liberata*. Venezia, Marsilia, 1990.
- M.A. TERZOLI, *Appunti di lettura su «Gerusalemme liberata», II, 1-54*, in *Fictio poetica. Studi italiani e ispanici in onore di Georges Güntert*, a c. di K. MAIER-TROXLER, C. MAEDER, Firenze, Cesati, 1998, pp. 113-29.

Analisi letteraria:

La poesia di Giovanni Raboni

Dr. R. Zucco

Fr 08.00-10.00

La letteratura [...] vive in una dimensione opaca e faticosa cui essa stessa dà vita, dove piacere e dolore, oscurità e sapere s'intrecciano lentamente, centimetro dopo centimetro; e i labirinti [...] non si chiamano nemmeno labirinti ma, più modestamente, amore, gelosia, paura, porta di casa, finestra d'ospedale, ospizio, tunnel, tana.
(G. Raboni)

Da *Le case della Vetra* (1966) a *Barlumi di storia* (2002), e ancora nell'opera in corso, la scrittura di Giovanni Raboni costituisce una delle vicende fondamentali nella letteratura italiana del secondo Novecento. Fin dall'esordio nel segno della contaminazione tra i grandi anglosassoni

del Ventesimo secolo (Eliot, Pound) e la tradizione poetica italiana, attraverso l'approfondimento della lezione di Vittorio Sereni, giungendo alla rivisitazione delle forme metriche chiuse negli anni Ottanta e Novanta, Raboni ha svolto la propria ricerca poetica – tematicamente concentrata sui temi dell'amore, della morte, del confronto col contesto civile – segnando un tracciato imprescindibile tanto per l'altezza degli esiti che per l'influenza esercitata. Nel seminario saranno letti e analizzati alcuni testi poetici esemplari, anche approfondendo l'interazione della scrittura in proprio con le attività – assai importanti anch'esse – di critico e traduttore (Baudelaire, Proust, Apollinaire tra gli autori tradotti).

Bibliografia essenziale

Testi di base per il seminario:

- G. RABONI, *Tutte le poesie (1951-1998)*, Milano, Garzanti, 2000.
- G. RABONI, *Barlumi di storia*, Milano, Mondadori, 2002.

Altri testi:

- G. RABONI, *Ventagli e altre imitazioni*, Varese, Nuova Editrice Magenta, 1999.
- G. RABONI, *Poesia degli anni sessanta*, Roma, Editori Riuniti, 1976.

Manuali e strumenti:

- G. LAVEZZI, *Manuale di metrica italiana*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1996 (e edizioni successive).
- P.V. MENGALDO, *Prima lezione di stilistica*, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- A. MENICETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova, Antenore, 1997.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1989.

Studi critici:

- P. BELLOCCHIO, *L'itinerario poetico di Raboni*, in «Quaderni piacentini», XIV, 57, novembre 1974-gennaio 1975, pp. 147-53; poi in ID., *L'astuzia delle passioni*, Milano, Rizzoli, 1995; infine in G. RABONI, *Tutte le poesie*, cit., pp. 387-97.
- M. CUCCHI, *Giovanni Raboni*, in «Belfagor», XXXII, 3, 31 maggio 1977, pp. 523-42.
- P.V. MENGALDO, *Giovanni Raboni*, in ID., *Poeti italiani del Novecento*, Milano, Mondadori, 1978 (e edizioni successive), pp. 398-402.
- F. MAGRO, *'Ombra ferita, anima che vieni' di Giovanni Raboni*, in «Per leggere», 6, primavera 2004.
- G. MAZZONI, *La poesia di Raboni*, in «Studi novecenteschi», XIX, 43-44, giugno-dicembre 1992, pp. 257-99.
- G. MAZZONI, *Classicismo e sperimentazione contro la perdita di significato. Intervista a Giovanni Raboni*, in «Allegoria», IX, 25, gennaio-aprile 1997, pp. 141-46.

- S. PASTORE, *Fra pubblico e privato: 'Cadenza d'inganno'*, in «Paragone», XXXVIII, n.s., 2 (446) aprile 1987, pp. 91-99.
- C. VIVIANI, *Il dono di sé*, in ID., *La voce inimitabile. Poesia e poetica del Secondo Novecento*, Genova, Il melangolo, 2004, pp. 73-79.
- R. ZUCCO, *La prosa nell'opera in versi di Raboni*, in «Istmi», 11-12, 2002, pp. 119-42.
- R. ZUCCO, *Citazione e allusione in Raboni*, in c.s. negli Atti del XXXI Convegno Internazionale *La citazione*, Bressanone, 11-13 luglio 2003.

Altra bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

Proseminario: Lettura di testi del Due e Trecento

Mo 16.00-18.00

Lic. phil. S. Garau

Il proseminario si svolgerà parallelamente al corso istituzionale. Verranno letti e analizzati brani di alcune delle opere presentate nel corso. Oltre a introdurre a un periodo della storia letteraria italiana, l'obiettivo del proseminario sarà di fornire agli studenti dei primi semestri i principali strumenti di lavoro (linguistici, filologici, metrici, retorici), indispensabili per il loro ulteriore percorso di studi e per qualsiasi ricerca letteraria. Nel corso del proseminario ogni partecipante è tenuto a presentare, prima oralmente e poi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

Testi di base:

- G. CONTINI, *Letteratura italiana delle origini*, Firenze, Sansoni, 1970 (e edizioni successive).
- C. SEGRE – C. MARTIGNONI, *Testi nella storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento*, vol. I, *Dalle origini al Quattrocento*, a c. di C. REBUFFI, L. MORINI, R. CASTAGNOLA, Milano, Bruno Mondadori, 1991.

Manuali e strumenti:

- P.G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991.
- F. BRAMBILLA AGENO, *L'edizione critica dei testi volgari*, Padova, Antenore, 1975.
- E.R. CURTIUS, *Letteratura europea e Medio Evo latino*, a c. di R. ANTONELLI, Firenze, La Nuova Italia, 1992 (trad. di E.R. CURTIUS, *Europaeische Literatur und lateinisches Mittelalter*, Bern, Francke, 1948).
- G. FOLENA, *Textus testis: lingua e cultura poetica delle origini*, Torino, Bollati Boringhieri, 2002.
- A. MARCHESE, *Dizionario di retorica e stilistica*, Milano, Mondadori, 1984.
- A. MENICETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova, Antenore, 1997.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1988.
- E. PASQUINI, *Il «Dolce stil novo»*, in *Storia della letteratura italiana*, dir. da E. MALATO, vol. I, *Dalle Origini a Dante*, Roma, Salerno, 1995, pp. 649-721.
- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994.

Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del proseminario.

Seminario: Dante Alighieri, «Vita Nova»

Di 14.00-16.00

Ass. Prof. I. Maffia Scariati

Testo chiave nel percorso dantesco, la *Vita nova* raccoglie le liriche scritte, presumibilmente, tra il 1283 e il 1293-94 ca., accompagnate da una prosa esplicativa che fornisce le *cagioni*, *razos* o ‘occasioni’ legate ai diversi componimenti accolti nel prosimetro. Selezionando solo «*quelle parole le quali sono scritte ne la sua memoria sotto maggiori paragrafi*», Dante consegna ai posteri un suo profilo bio-bibliografico ideale sapientemente orchestrato: dalle rime giovanili, destinate ai fedeli d’amore (*A ciascun’alma presa*), a quelle rivolte a un pubblico altro, femminile, che segnano la nascita di una nuova maniera poetica - stigmatizzata nella canzone *Donne ch’avete intelletto d’amore* - fino a *Oltre la spera che più larga gira*, in cui alligna il presagio delle opere della maturità, legate alla *Vita nova* senza soluzione di continuità. Nella riscrittura delle «*passioni e atti di tanta gioventudine*» l’amore per Beatrice doveva di necessità condurre verso colui «*qui est per omnia secula benedictus*», meta ultima di Dante nel suo viaggio oltremondano della *Divina Commedia*.

Il seminario si propone di leggere e analizzare il testo del ‘libello’ dantesco, evidenziandone i rapporti con la lirica e la prosa dei primi secoli e con le altre opere di Dante.

Bibliografia essenziale

Testi:

- DANTE ALIGHIERI, *Vita Nuova*, a c. di D. DE ROBERTIS, Milano-Napoli, Ricciardi, 1980, ora in DANTE ALIGHIERI, *Opere minori*, tt. I-II, Milano-Napoli, Ricciardi, 1979-1988, I/I, pp. 3-247 (testo critico di M. BARBI, Firenze, Società dantesca italiana, 1907, poi Bemporad, 1921, 1932).
- DANTE ALIGHIERI, *Vita Nova*, a c. di G. GORNI, Torino, Einaudi, 1996 (nuovo testo con commento e paragrafatura diversa dall’ed. Barbi), cui si rinvia volentieri anche per l’ampia bibliografia alle pp. 353 sgg.

Studi critici:

- M. COLOMBO, *Dai mistici a Dante: il linguaggio dell’ineffabilità*, Firenze, La Nuova Italia, 1987.
- G. CONTINI, *Un’idea di Dante. Saggi danteschi*, Torino, Einaudi, 1976.
- D. DE ROBERTIS, *Il libro della «Vita Nuova»* [1961], Firenze, Sansoni, 1970 (2^a ed. accresciuta).
- G. GORNI, «*Vita Nuova*» di Dante Alighieri, in AA.VV., *Letteratura italiana*, a c. di A. ASOR ROSA, *Le Opere*, I, *Dalle Origini al Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1992, pp. 153-86.
- G. GORNI, *Lettera nome numero. L’ordine delle cose in Dante*, Bologna, Il Mulino, 1990.
- G. GORNI, «*Paragrafi*» e titolo della «*Vita Nova*», in «*Studi di Filologia italiana*», LIII (1995), pp. 203-22.

- M. GUGLIELMINETTI, *Memoria e scrittura. L'autobiografia da Dante al Cellini*, Torino, Einaudi, 1977.
- P. LARSON, *A ciascun' alma presa*, vv. 1-4, in «Studi mediolatini e volgari», XLVI (2000), pp. 85-119.
- R. LEPORATTI, «*Io spero di dicer di lei quello che mai non fue detto d'alcun*» (V.N. XLII, 2): *la Vita Nuova come retractatio della poesia giovanile di Dante in funzione della Commedia*, in *La gloriosa donna de la mente. A commentary on the «Vita Nova»*, a c. di V. MOLETA, Firenze-Perth, Olschki, 1994, pp. 249-91.
- C. PAOLAZZI, *La maniera mutata: il «dolce stil novo» tra scrittura e «ars poetica»*, Milano, Vita e Pensiero, 1998.
- E. PASQUINI, *La «Vita Nova» di Dante: autobiografia come «memoria selettiva»*, in «*In quella parte del libro de la mia memoria*»: *verità e finzione dell'io autobiografico*, a c. di F. BRUNI, Venezia, Marsilio, 2003, pp. 57-67.
- M. PAZZAGLIA, *Vita Nuova*, in *Enciclopedia dantesca*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1970-76, *ad vocem*.
- M. PICONE, «*Vita Nuova*» *e tradizione romanza*, Padova, Liviana, 1979.
- G. POZZI, *L'alfabeto delle sante*, in AA.VV., *Scrittrici mistiche italiane*, a c. di G. POZZI, C. LEONARDI, Genova, Marietti, 1988, pp. 21-42.
- E. SAVONA, *Repertorio tematico del dolce stil novo*, Bari, Ed. Adriatica, 1973.
- P. SIMONELLI (a c. di), *Beatrice nell'opera di Dante e nella memoria europea 1290-1990*, *Atti del Convegno internazionale 10-14 dicembre 1990*, Fiesole, Cadmo, 1994.
- CH. SINGLETON, *Saggio sulla «Vita Nuova»*, trad. di G. PRAMPOLINI, Bologna, Il Mulino, 1968 [1^a ed. inglese: *An Essay on the Vita Nuova*, Cambridge, Harvard UP, 1958].

Seminario: I margini del libro:

Principi e metodi di un progetto di ricerca (SNF)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Mi 16.00-18.00

(alle 14 Tage)

Nel corso di questo seminario gli studenti saranno confrontati direttamente con una ricerca in atto. In particolare, avranno l'occasione di conoscere approcci metodologici e linee di indagine sviluppati all'interno del progetto 'I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica', finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero. Sarà presentata la Banca Dati *on line* allestita nell'ambito del progetto. Gli studenti avranno in tal modo anche l'occasione di entrare in contatto diretto con l'uso delle nuove tecnologie applicate alle discipline letterarie. Potranno inoltre partecipare all'incremento della Banca Dati elaborando schede e materiali e entrando così nel vivo di un lavoro di ricerca.

Genere minore e poco studiato nella tradizione italiana, la lettera dedicatoria o la più breve dedica può rivelarsi preziosa per la comprensione di un'opera, di un autore e di un periodo storico. Fenomeno diffuso e capillare, la dedica riguarda testi e autori anche molto lontani tra loro, generi e forme diversissime. A chi tenti un primo censimento, apparirà subito evidente quanto normale e socialmente accettata, anzi necessaria, fosse questa pratica in Italia ancora fino all'Ottocento. E anzi potrà verificare che, con modifiche e metamorfosi, la dedica continua la sua gloriosa carriera fino al Novecento. Eppure pochi lettori saprebbero dire a chi erano in origine dedicate alcune tra le opere più note della nostra letteratura. Esibite in apertura e soggette per loro

stessa natura a un inevitabile e progressivo logoramento, le dediche infatti sono spesso soppresse tra la prima edizione e le successive. Ma per conoscere meglio consuetudini e comportamenti di molti scrittori può essere istruttivo, talora davvero illuminante, indagare proprio su questa parte effimera e poco nota della loro produzione. In effetti queste pagine marginali, nella loro estrema contingenza e fragilità, riflettono però in maniera quasi non mediata le condizioni storiche, sociali e politiche in cui sono state scritte, e se indagate a fondo rivelano aspetti tutt'altro che marginali di uno scrittore e della sua opera. Per comprendere meglio il fenomeno occorre cercar di individuare le regole e le convenzioni proprie dell'epistola dedicatoria in Italia, e contrastivamente in alcune delle altre grandi letterature europee.

Bibliografia:

[http:// margini.unibas.ch](http://margini.unibas.ch)

- AA.VV., *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica*, Atti del Convegno di Basilea (21-23 novembre 2002), a c. di M.A. TERZOLI, Roma-Padova, Antenore, 2004.
- D. AMBAGLIO, *La dedica delle opere letterarie antiche fino all'età dei Flavi*, in D. AMBAGLIO, D. ASHERI - D. MAGNINO, *Saggi di letteratura e storiografia antiche*, Como, New Press, 1983, pp. 7-52.
- C. ARGAND - D. SENECA, *Ce que révèlent les dédicaces des écrivains*, in «Lire», 256, juin 1997, pp. 34-41.
- *Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers, par une société de gens de lettres*, Paris, 1755, V, p. 822 (Marmontel).
- G. GENETTE, *Seuils*, Paris, Seuil, 1987 (in part. *Introduction*, pp. 7-17; *Les dédicaces*, pp. 110-33; *Les épigraphes*, pp. 134-49).
- E. KANDUTH, *Appunti sul formalismo della dedica barocca*, in *Strategie del testo. Preliminari. Partizioni. Pause*. Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a c. di G. PERON, premessa di G. FOLENA, Padova, Esedra, 1995, pp. 215-23.
- W. LEINER, *Der Widmungsbrief in der französischen Literatur (1580-1715)*, Heidelberg, Winter, 1965.
- R. NISTICÒ, “*Cagnolati dal naso rincagnato*” e “*quello stupido di Battaglia*”. *Poetica delle dediche librerie a stampa*, in «Proteo. Quaderni del Centro Interuniversitario di teoria e storia dei generi letterari», II, 2, 1996, pp. 17-35.
- M. PAOLI, *l'autore e l'editoria italiana del Settecento. Parte seconda: Un efficace strumento di autofinanziamento: la dedica*, in «Rara volumina», I, 1996, pp. 71-102.
- J.B. PUECH - J. COURATIER, *Dédicaces exemplaires*, in «Poétique», 69, février 1987, pp. 61-82.
- M.A. TERZOLI, *I testi di dedica tra secondo Settecento e primo Ottocento: metamorfosi di un genere*, in *Dénouement des lumières et invention romantique*, Actes du Colloque de Genève, 24-25 novembre 2000, réunis par G. BARDAZZI, A. GROSCHARD, Genève, Droz, 2003, pp. 161-92.

Oberseminar: Studi e ricerche. Prospettive attuali
(per giovani ricercatori, dottorandi e studenti avanzati)
Prof. M.A. Terzoli

Blockseminar
28. Januar 2005

Nel semestre estivo si svolgerà presso il Romanisches Seminar una giornata di studi dedicati a vari aspetti della ricerca in letteratura e in linguistica italiana svolta da collaboratori della sezione di Italianistica. Alle relazioni seguirà una discussione per mettere a confronto metodologie e indirizzi critici diversi. Una parte della giornata è riservata alla presentazione di lavori di licenza appena conclusi. Sono previsti interventi di I. Maffia Scariati, R. Wilhelm, R. Zucco... [et al.].

Il programma dettagliato verrà reso noto in seguito.

**Seminario: Preparazione agli esami (SLA, OL e Licenza)
e ai lavori di Licenza e Dottorato**

Do 14.00-16.00

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Il seminario si rivolge in particolare agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d'esame richieste per il diploma o preparare una licenza (o un dottorato) in letteratura italiana. Per il suo carattere informativo è tuttavia aperto a tutti gli interessati. Alcune ore saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre ore saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione progressiva dei lavori di licenza.

Si prega di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami. Il calendario delle sedute verrà fissato durante la prima lezione.

Bibliografia:

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno Editrice, 1991-.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, dir. da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).

Fachgruppe Italienisch





Cerchi disperatamente la *toilette*? In biblioteca accadono fatti paranormali? O hai semplicemente voglia di berti un caffè in compagnia? Per tutti i tuoi problemi c'è una sola risposta: la fg-i!

Noi, i ragazzi della “Fachgruppe Italiano” cerchiamo di favorire il dialogo all'interno del seminario: da una parte organizziamo festini e cene, aperitivi e colazioni per darti la possibilità di conoscere i tuoi commilitoni e gli insegnanti; dall'altra proviamo a garantirti un buon livello di apprendimento attraverso le valutazioni dei corsi con le quali diamo un feed-back con proposte e critiche (va beh, quà e là c'è anche un complimento...) al corpo insegnante.

E non è tutto qui: la fg-i fa anche parte della SKUBA, quindi ti rappresenta quale studente d'italianistica nella politica universitaria, difende i tuoi interessi ed esprime le tue opinioni almeno lì dove ha voce in capitolo.

Ma per poter eseguire al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno: Al nostro albo al primo piano del seminario sono esposte le date e il luogo delle riunioni. Sei cordialmente invitato a partecipare, dire la tua, fare delle proposte o segnalare i problemi che incontrerai durante lo studio o all'interno del seminario. Puoi contattarci direttamente al RomSem o mandare un'e-mail all nostro indirizzo.

La fg-i è anche aperta per delle “gnu-èntri”, quindi, se ti stanno a cuore gli interessi degli studenti e vuoi partecipare attivamente alla vita universitaria, fatti vedere alla prossima seduta!!!

P.S.: Dopo le sedute, ogni tanto andiamo a farci una bella pizzata insieme. Un motivo in più per venire, no?

Qui in fondo trovi i **numeri di telefono e gli indirizzi e-mail** dei ragazzi della fg-i, così potrai contattarci quando vuoi, come vuoi, dove vuoi.

Maria Carmela Billari (presid.essa)	076 434 68 92	mcbillari@hotmail.com
Alexandra Böni	061 851 30 18	alexandra.boeni@stud.unibas.ch
Christian Guerra	078 823 26 77	christian.guerra@gmx.net
Lucia Pacak	078 862 46 71	lucia.pacak@stud.unibas.ch
Marlyse Tomasetti	061 681 97 62	tomasettimarlyse@hotmail.com
Olivia Rottmann	061 681 97 62	oliviarottmann@hotmail.com
Lara Monighetti (guest)	061 261 31 63	lara.monighetti@stud.unibas.ch

